

“VAN GOGH Tra il grano e il cielo”

Basilica Palladiana, Vicenza

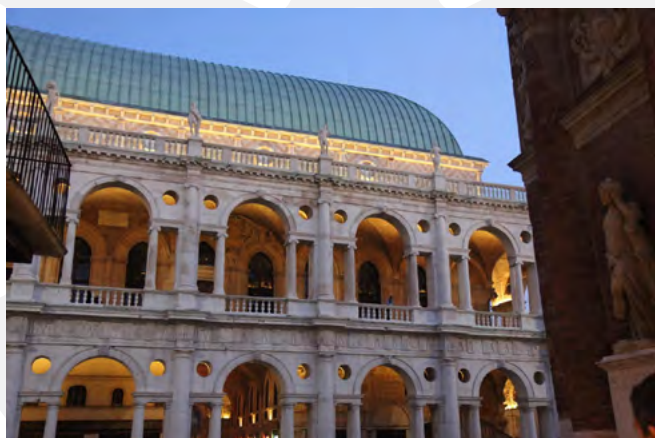


Presidente Carla Giordano

“Age, si quid agis!”

“Nell’arte bisogna avere un’idea madre, esprimerla in modo eloquente, conservarla dentro di sé e comunicarla agli altri con forza come l’impronta di una medaglia... L’arte non è una partita di piacere. È una lotta, un ingranaggio che tritura... non sono un filosofo, non voglio sopprimere il dolore, né trovare una formula che renda stoici o indifferenti. Il dolore è, forse, quello che fa esprimere più fortemente gli artisti. “Van Gogh in una lettera al fratello Theo

Venerdì 2 febbraio, alle 15.15, un folto gruppo di soci si è ritrovato presso il piazzale adiacente il mercato ortofrutticolo di Bassano, dove li aspettava il pullman per condurli a Vicenza presso la Basilica palladiana. L’arrivo al capoluogo berico è avvenuto dopo



un’ora circa di tragitto e, dopo una breve passeggiata lungo corso Palladio, il gruppo è arrivato alla Basilica palladiana per visitare la mostra allestita da Marco Goldin “Van Gogh Tra il grano e il cielo”. La mostra consta di 43 dipinti e 86 disegni e racconta con precisione l’intera vicenda biografica del pittore olandese: dall’autunno del 1880 nelle miniere di Borinage, fino all’autunno del 1885 a Nuenen, per arrivare a Auvers-sur-Oise, cittadina dove si tolse la vita con un colpo di rivoltella.

Il percorso della mostra, che fa rivivere tutte le fasi della straziante vita di Van Gogh, viene scandito dalle numerose lettere che il



pittore scriveva soprattutto a suo fratello Theo (al quale descriveva non solo le sue talora infime situazioni personali, ma anche gli studi approfonditi sul colore e i suoi pensieri sull’arte), dai magnifici disegni a carboncino, dai temi ricorrenti (uno fra tutti, i mangiatori di patate), ai famosi giallo oro delle messi e l’azzurro del cielo degli ultimi periodi.

Obiettivo della mostra è raccontare l’unicità di Van Gogh all’interno della storia dell’arte: un genio che, nell’estate del 1880, a soli ventisette anni, comunica in una lettera all’amato fratello Théo, che ha “deciso di diventare un pittore”: sarà una parabola che lo porterà, in un unico decennio fino al luglio del 1890, a tracciare la vicenda più breve e tormentata dell’intera storia dell’arte.

Conclusa la visita della mostra realizzata con una guida, i soci, prima di tornare a Bassano del Grappa, hanno effettuato una sosta presso il bistrot Garibaldi Vicenza, dove hanno degustato un aperitivo rinforzato.

L’orario di ritorno è avvenuto da Vicenza alle ore 20.00

(relazione a cura di Alice Bergamin, fotografie di Mario Baruchello e Federico Colognese)



Presidente Carla Giordano

“Age, si quid agis!”



Presidente Carla Giordano

“Age, si quid agis!”

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Giovedì 08 Febbraio 2018 - “Bifrangi” Mussolente, ore 20.00:

“Cena di Giovedì Grasso”. Interclub con RC Bassano Castelli, ospiti di Francesco Biasion.

Lunedì 12 Febbraio 2018 - Ristorante “Al Camin”, ore 20.00:

Rappresentazione teatrale “Il Merito delle Donne”. Interclub con Inner Wheel Bassano del Grappa.

Lunedì 19 Febbraio 2018 - Ristorante “Al Camin”, ore 20.00:

“Luce e occhi...dissertazione sulla vista tra il serio e il faceto”. Relatore il socio Giovanni Battista Marcon.

Lunedì 26 Febbraio 2018 - Ristorante “Belvedere”, ore 20.00:

“Ancora Rotary: perchè?” Festa di compleanno del Rotary. Relatrice Tiziana Agostini, Presidente del RC Venezia Mestre.

Allegati

-presenze venerdì 2 febbraio 2018

-programma febbraio 2018

